

# **Percezione delle migrazioni in epoca di pandemia: le ricerche IPSOS e Osservatorio di Pavia per WeWorld**

Due indagini sulla percezione e la rappresentazione mediatica delle migrazioni, realizzate da Ipsos e Osservatorio di Pavia, sono state presentate e messe a confronto da [WeWorld](#), l'organizzazione italiana che da 50 anni difende i diritti di donne e bambini in 27 Paesi, nel corso dell'incontro "Media e migrazioni" e nell'ambito del progetto europeo CIAK MigrACTION, lo scorso giovedì 8 ottobre, a Bologna.

**Gli studi si sono concentrati rispettivamente sulla percezione del fenomeno migratorio da parte degli italiani e la rappresentazione di migranti e migrazioni nei media.** All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente di WeWorld Marco Chiesara, l'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive del Comune di Bologna Marco Lombardo, Anna Meli (COSPE), Manuela Malchiodi dell'Osservatorio di Pavia e Chiara Ferrari di IPSOS.

**Nel sondaggio di Ipsos "La percezione dei migranti nell'Italia del Coronavirus" a emergere è la differente percezione dell'immigrazione:** se chiediamo agli italiani quali sono per loro i problemi principali, pensando al contesto nazionale 1 italiano su quattro (27%) risponde migrazioni, se lo chiediamo a livello del proprio Comune è solo 1 italiano su 10 (12%). Un dato ancora più interessante se messo a confronto con l'analisi realizzata dall'Osservatorio di Pavia su come i Media trattano il tema migratorio (meno del 4% nei tg prime time). I migranti in tv sono passivi, mal rappresentati e quasi mai interpellati direttamente, una categoria indistinta, insomma, che permette allo spettatore di mantenere il proprio

stereotipo.

**Lo studio dell'Osservatorio di Pavia "Migranti e Lavoro nell'informazione Italiana" ha preso invece in considerazione il tema del lavoro**, indagando livello, tipo di attenzione e linguaggio riservati dai principali telegiornali di sette TV generaliste e da parte di dieci quotidiani alla condizione professionale dei migranti.

Le notizie sui migranti riguardano il 3,7% del totale delle notizie in TV. Due temi la fanno da padrone: atti di razzismo e intolleranza da una parte, e diritti dei migranti e delle minoranze etnico-religiose dall'altra. Altro tema molto affrontato è quello degli arrivi di migranti sul suolo italiano. Restano in coda l'Inclusione e le storie di successo, come i percorsi professionali di successo dei cittadini immigrati nel nostro Paese. In generale però i lavoratori immigrati non sono quasi mai interpellati su questo tema, che pur li riguarda direttamente, mentre predominano le voci dei politici italiani. I migranti sono presentati soprattutto come categoria indistinta, e hanno un ruolo passivo nei notiziari, sono solo oggetto di discorso (nel 69,5% delle notizie; nel 13,4% hanno ruolo attivo ed esprimono opinioni; nel 17% delle notizie sono i protagonisti della narrazione). L'indagine evidenzia poi come, sia nei notiziari televisivi sia sulla carta stampata, il tema dei migranti rappresenti un argomento molto ideologico e divisivo.

**"I due rapporti evidenziano il sovradimensionamento del fenomeno migratorio a livello nazionale, sia sui media che nella percezione dell'opinione pubblica.** Una percezione che crolla quando si chiede alle persone che peso riveste il problema dell'immigrazione nel proprio quotidiano" commenta Marco Chiesara, Presidente di WeWorld. "Il tema dell'immigrazione è nazionale ma poco locale, serve a smuovere le pance a livello politico, viene raccontato sui media, dove però i migranti restano spesso passivi, senza voce. Quindi i cittadini lo registrano come un problema a livello di sistema

Paese, ma poi nella vita “reale” difficilmente ne sperimentano davvero effetti negativi. Per superare gli stereotipi è necessario mettere al centro della narrazione mediatica l'individuo-migrante, la sua voce e la sua storia, riconoscendo l'altro come persona e non come categoria. Solo così possiamo contrastare il clima d'odio che dilaga, non solo nel nostro Paese. Un'Europa più inclusiva è un valore per tutti i membri”.

Il rapporto completo del [sondaggio Ipsos](#)

L'indagine dell'[Osservatorio di Pavia](#)